



MOD.
DUVRI 01

Ed. 01

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI
RISCHI DA INTERFERENZA e INFORMATIVA SUI
RISCHI SPECIFICI ESISTENTI NEGLI AMBIENTI
DI LAVORO - (art. 26 del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.)

Pag. 1 di 15

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs 81/2008

**ATTIVITA' DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO TRA LA
STAZIONE APPALTANTE E L'APPALTATORE**

Oggetto dell'Appalto

**TRASPORTO ACQUA POTABILE PER INTEGRAZIONE
E SUSSIDIO DELLE NORMALI FONTI DI
APPROVVIGIONAMENTO A MEZZO DI AUTOBOTTI**

	MOD. DUVRI 01	Ed. 01	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA e INFORMATIVA SUI RISCHI SPECIFICI ESISTENTI NEGLI AMBIENTI DI LAVORO - (art. 26 del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.)	Pag. 2 di 15
---	------------------	--------	---	--------------

Indice del documento

1)	Informazioni generali.....	Pag. . 3
2)	Obblighi di carattere generale.....	Pag. . 4
3)	Descrizione dei lavori	Pag. . 5
4)	Descrizione dell'ambiente di lavoro	Pag. . 6
5)	Valutazione dei rischi dell'ambiente di lavoro	Pag. . 7
6)	Soggetti presenti/interferenti nell'ambiente di lavoro.....	Pag.11
7)	Tipologie di rischio introdotte in cantiere dall'Appaltatore	Pag.11
8)	Attrezzature del committente utilizzate dall'Appaltatore	Pag.11
9)	Valutazione dei rischi da interferenza attesi	Pag.12
10)	Oneri per la sicurezza da interferenza	Pag.13
11)	Documentazione da produrre.....	Pag.13
12)	Allegati.....	Pag.14

	MOD. DUVRI 01	Ed. 01	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA e INFORMATIVA SUI RISCHI SPECIFICI ESISTENTI NEGLI AMBIENTI DI LAVORO - (art. 26 del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.)	Pag. 3 di 15
---	------------------	--------	---	--------------

1) Informazioni generali

Informazioni sull'Appalto

Committente dell'opera:	Sii Scpa Via I Maggio , 65 05100 Terni		
Descrizione dell'intervento	TRASPORTO ACQUA POTABILE PER INTEGRAZIONE E SUSSIDIO DELLE NORMALI FONTI DI APPROVVIGIONAMENTO A MEZZO DI AUTOBOTTI		
Ubicazione dei luoghi di esecuzione del servizio	Il servizio si svolgerà presso gli impianti ricadenti sull'intero territorio servito da Sii Scpa, L'elenco degli impianti interessati è riportato nell'art. 3 del capitolato speciale d'appalto - di cui il presente ne è parte integrale – nonché nell'art. 4 del presente Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali		
Durata dei lavori	Fino alla data del 31/12/2018		
Imprese operanti in cantiere	n. 1 oltre l'Appaltatore		
Contemporaneità delle lavorazioni	SI	X	NO
Coincidenza delle lavorazioni con le lavorazioni di Sii Scpa	SI	X	NO

Informazioni sul Committente

Datore di Lavoro Committente:	Direttore Generale Ing. Paolo Rueca <i>Responsabile Unico del Procedimento</i>
Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione:	Per. Ind. Tommaso Ceccarelli
Referente per la sicurezza :	Per. Ind. Tommaso Ceccarelli
Preposti per la sicurezza:	Vedi allegato 1

2) Obblighi di carattere generale

	MOD. DUVRI 01	Ed. 01	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA e INFORMATIVA SUI RISCHI SPECIFICI ESISTENTI NEGLI AMBIENTI DI LAVORO - (art. 26 del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.)	Pag. 4 di 15
---	------------------	--------	---	--------------

- a) La stazione appaltante fornisce alla ditta appaltatrice, ai sensi dell'art.26 co.1, lett.b del D.Lgs 81/08, informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente di lavoro in cui l'appaltatore è chiamato ad operare (vedi successivo paragrafo 4).
- b) Ai sensi dell'art.26 del D.lgs 81/08 l'appaltatore, prima dell'inizio dei lavori, sarà chiamato a fornire al responsabile della sicurezza della stazione appaltante (Per. Ind. Tommaso Ceccarelli , in possesso di delega notarile del Datore di Lavoro) la documentazione di cui al successivo paragrafo 11.
- c) L'Appaltatore sarà ritenuto unico responsabile, ai sensi dell'art.26, del D.Lgs 81/08, di ogni danno che abbia causato a persone e cose correlato ai rischi specifici relativi alla propria attività.
- d) L'appaltatore dovrà fare esclusivo uso di attrezzature, utensili, scale ecc.. regolarmente omologate e soggette ai controlli di legge.
- e) L'appaltatore è obbligato a dotare le proprie maestranze dei necessari sistemi di protezione collettivi ed individuali in relazione ai rischi evidenziati nel proprio Piano Operativo di Sicurezza. I lavoratori della ditta appaltatrice avranno comunque l'obbligo di indossare sempre in ambiente operativo i seguenti i dispositivi di protezione individuale: scarpe o stivali di sicurezza, tuta aziendale, elmetto, indumenti ad alta visibilità quando gli operatori operano su strada e tesserino di riconoscimento.
- f) L'appaltatore dovrà avere in ambito operativo sempre un idoneo estintore a polvere per fare fronte a situazioni di emergenza per incendio o esplosione (di macchine e attrezzature a benzina o gasolio, ecc.) nonché il pacchetto di medicazione .
- g) Inosservanze alle prescrizioni contenute nel proprio P.O.S. durante i lavori svolti dalle maestranze della ditta appaltatrice, riscontrate in abito operativo dal Responsabile della Sicurezza ed Igiene di Sii Scpa, determineranno il riesame del rapporto di lavoro con la ditta stessa.

	MOD. DUVRI 01	Ed. 01	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA e INFORMATIVA SUI RISCHI SPECIFICI ESISTENTI NEGLI AMBIENTI DI LAVORO - (art. 26 del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.)	Pag. 5 di 15
---	------------------	--------	---	--------------

3) DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

L'appalto ha per oggetto il servizio di approvvigionamento idrico per integrazione e sussidio delle normali fonti di approvvigionamento a mezzo autobotti abilitate a tale scopo, sui territori dei Comuni in cui Sii Scpa gestisce il servizio idrico.

L'Appaltatore dovrà caricare l'acqua potabile nel luogo di rifornimento indicato da Sii Scpa mediante autobotte, eseguire il trasporto fino al serbatoio o alla località (in caso di stazionamento in pubblica piazza o distribuzione porta a porta) da approvvigionare ed eseguire le attività di scarico, o per caduta o attraverso sollevamento con idonea pompa di cui l'automezzo dovrà essere fornito.

Descrizione del servizio

Il servizio si realizza nelle seguenti fasi:

1. prelievo dell'acqua presso uno dei quattro punti di ricarica, che sono nello specifico:
 - Terni San Martino;
 - Narni Argentello;
 - Orvieto Ciconia;
 - Orvieto Ponte del Sole.
2. trasporto secondo il criterio del percorso più breve in relazione alla portata del mezzo impiegato;
3. scarico in uno degli impianti in gestione alla Stazione Appaltante oppure scarico presso utenze ovvero stazionamento in pubblica via con possibilità di erogazione dell'acqua alla popolazione per il riempimento di contenitori anche di piccola capacità (taniche o bottiglioni).

Il servizio viene attivato in base ad una richiesta effettuata secondo le necessità dai soci gestori ed inviata via fax o posta elettronica all'Appaltatore.

In casi particolari (regime di reperibilità, situazioni con carattere di urgenza ed indifferibilità), l'ordine potrà essere effettuato telefonicamente purché seguito da regolarizzazione entro i successivi 3 giorni lavorativi.

**4) DESCRIZIONE DELL'AMBIENTE DI LAVORO**

Il servizio di trasporto acqua a mezzo autobotti è ripartito in tre Ambiti territoriali e ricade nei comuni e socio gestore di riferimento così suddivisi:

NR	COMUNE	COMPETENZA IDRICA
AMBITO TERNANO		
1	COMUNE DI ACQUASPARTA	ASM
2	COMUNE DI MONTEFRANCO	ASM
3	COMUNE DI FERENTILLO	ASM
4	COMUNE DI STRONCONE	ASM
5	COMUNE DI ARNONE	ASM
6	COMUNE DI SANGEMINI	ASM
7	COMUNE DI POLINO	ASM
8	COMUNE DI TERNI	ASM
AMBITO AMERINO - NARNESE		
9	COMUNE DI CALVI DELL'UMBRIA	AMAN
10	COMUNE DI ALVIANO	AMAN
11	COMUNE DI AMELIA	AMAN
12	COMUNE DI ATTIGLIANO	AMAN
13	COMUNE DI AVIGLIANO UMBRO	AMAN
14	COMUNE DI PENNA IN TEVERINA	AMAN
15	COMUNE DI GIOVE	AMAN
16	COMUNE DI GUARDEA	AMAN
17	COMUNE DI LUGNANO IN TEVERINA	AMAN
18	COMUNE DI MONTECASTRILLI	AMAN
19	COMUNE DI MONTECCHIO	AMAN
20	COMUNE DI NARNI	AMAN
21	COMUNE DI OTRICOLI	AMAN
AMBITO ORVIETANO		
22	COMUNE DI MONTELEONE	ASM
23	COMUNE DI ALLERONA	ASM
24	COMUNE DI ORVIETO	ASM
25	COMUNE DI CASTELGIORGIO	ASM
26	COMUNE DI PARRANO	ASM
27	COMUNE DI CASTELVISCARDO	ASM
28	COMUNE DI FABRO	ASM
29	COMUNE DI PORANO	ASM
30	COMUNE DI FICULLE	ASM
31	COMUNE DI MONTEGABBIONE	ASM
32	COMUNE DI BASCHI	ASM



- I punti di carico autobotte sono dotati di sistema apposito elettronico di riconoscimento tramite tessere elettroniche del trasportatore in grado di misurare il volume caricato. Detti punti di carico come prima specificato sono quattro, con annesso adeguato spazio con area di sosta.
- I punti di scarico sono principalmente i serbatoi idrici come da allegato 2, che riporta i principali siti dove statisticamente nell'anno precedente sono stati effettuati minimo 5 viaggi di trasporto acqua.

I serbatoi indicati nell'allegato 2, sono degli ambienti che per loro natura non presentano particolari pericoli, sia dal punto di vista strutturale/impiantistico, sia dal punto di vista del processo produttivo.

L'attività che l'appaltatore sarà chiamato a svolgere infatti avviene all'esterno degli impianti o al massimo in zone ben definite all'interno delle stesse senza comunque entrare in contatto con impianti o attrezzature presenti nei luoghi stessi.

Nel successivo paragrafo 5) vengono dettagliatamente analizzati i rischi specifici ipotizzabili negli ambienti di cui trattasi, questo al fine di rispondere a quanto richiesto dal comma 1, lett. b dell'art. 26 del D.Lgs 81/08.

Sii Scpa ritiene, infatti, che da una attenta conoscenza e valutazione dei rischi possono avere origine tutte le attività utili ad una puntuale ed efficace prevenzione; a tal fine nel successivo paragrafo 9) vengono descritti nel dettaglio i possibili rischi da interferenza tra l'Appaltatore e le maestranze del Committente ai sensi del comma 3 dell'art. 26 del D.Lgs 81/08.

5) VALUTAZIONE DEI RISCHI DELL'AMBIENTE DI LAVORO

Nel rispetto delle prescrizioni normative e legislative la stazione appaltante fornisce il seguente elenco dei rischi potenzialmente prevedibili negli ambienti di lavoro al fine di mettere l'appaltatore nelle migliori condizioni per redigere il proprio Piano Operativo di Sicurezza.

Riguardo al metodo di quantificazione dei rischi si premette il seguente schema esplicativo:



			LIEVE	MODESTA	GRAVE	GRAVISSIMA
			MAGNITUDO			
			1	2	3	4
IMPROBABILE	FREQUENZA	1	1	1	2	2
		2	1	2	3	3
		3	2	3	4	4
		4	2	3	4	4
POSSIBILE						
PROBABILE						
MOLTO PROBABILE						

La valutazione del rischio ha avuto ad oggetto la individuazione di tutti i pericoli esistenti negli ambienti e nei luoghi in cui operano gli addetti.

In particolare è stata valutata la **Probabilità** di ogni rischio analizzato (con gradualità: improbabile, possibile, probabile, molto probabile) e la sua **Magnitudo** (con gradualità: lieve, modesta, grave, gravissima).

Dalla combinazione dei due fattori si è ricavata la **Entità del rischio**, con gradualità:

MOLTO BASSO	BASSO	MEDIO	ALTO
-------------	-------	-------	------

Categorie di rischio

1. Urti, impatti, colpi, schiacciamenti;
2. Caduta dell'operatore dall'alto;
3. Caduta dell'operatore a livello per scivolamento;
4. Rumore;
5. Rischio Chimico;

	MOD. DUVRI 01	Ed. 01	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA e INFORMATIVA SUI RISCHI SPECIFICI ESISTENTI NEGLI AMBIENTI DI LAVORO - (art. 26 del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.)	Pag. 9 di 15
--	------------------	--------	---	--------------

5.1	Urti, impatti, colpi e schiacciamenti	MEDIO
------------	--	--------------

La natura dei lavori è tale da impedire la netta segregazione tra l'ambiente di lavoro del Committente e l'area delle lavorazioni; pertanto il rischio che il personale dell'Appaltatore possa subire urti, impatti schiacciamenti è da considerarsi di MEDIA entità.

Tale rischio è dovuto al fatto che il personale possa essere interessato dai seguenti pericoli:

Attività svolte all'esterno degli impianti

- Presenza di apparecchiature o altri oggetti depositati in maniera impropria,
- Presenza di mezzi aziendali circolanti nell'area dell'impianto,
- Presenza occasionale di mezzi, attrezzature e personale di ditte esterne per interventi di manutenzione,
- Area circostante all'impianto sconnessa o con erba alta,
- Lavoro in condizioni di scarsa visibilità durante le ore notturne.

Attività svolte all'interno degli impianti

- Urto dell'operatore con le apparecchiature e gli impianti presente in camera di manovra,
- Presenza occasionale di mezzi, attrezzature e personale di ditte esterne per interventi di manutenzione,
- Lavoro in condizioni di scarsa visibilità durante le ore notturne.

5.2	Caduta dell'operatore dall'alto	BASSO
------------	--	--------------

Il rischio che l'operatore possa cadere all'interno dei pozzetti è BASSO ed è presente durante la fase di scarico dell'acqua all'interno delle vasche dei serbatoi in quanto l'operatore potrebbe avvalersi di scale portali per le operazioni in questione.

Il rischio è presente anche negli impianti in cui sono presenti le passerelle o i camminamenti sopraelevati a ridosso delle vasche dei serbatoi.

	MOD. DUVRI 01	Ed. 01	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA e INFORMATIVA SUI RISCHI SPECIFICI ESISTENTI NEGLI AMBIENTI DI LAVORO - (art. 26 del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.)	Pag. 10 di 15
---	------------------	--------	---	---------------

5.3	Caduta dell'operatore a livello per scivolamento	BASSO
------------	---	--------------

Il rischio per scivolamento a livello può presentarsi nelle circostanze sotto indicate.

L'operatore può scivolare a causa:

- della disconnessione del terreno,
- della presenza di impianti che ostacolano la percorribilità delle aree,
- della presenza di vuoti non adeguatamente segnalati e/o protetti.
- della disconnessione delle vie di transito degli impianti,
- della presenza di attrezzature fisse dell'impianto che possono ostruire o ostacolare il transito,
- della presenza di vuoti non adeguatamente segnalati e/o protetti,
- della presenza di oggetti, attrezzature o altro materiale in genere depositato occasionalmente dal personale di altre ditte chiamate ad intervenire (manutenzioni, ecc..) nel depuratore.

5.4	Rumore	BASSO
------------	---------------	--------------

Le attività di cui all'oggetto possono esporre l'operatore a fonti di rumore dovute, oltre al rumore emesso dal macchinario in uso all'appaltatore:

- dal traffico veicolare quando ci si trova ad operare in prossimità di strade trafficate o centri abitati,
- dal rumore di fondo delle apparecchiature presenti negli impianti in cui avrà luogo il servizio in oggetto.

Dai rilevamenti strumentali effettuati emerge che non si hanno situazioni di pericolo per il personale; vige comunque l'obbligo di indossare i DPI a protezione dell'udito (cuffie, tappi).

5.5	Rischio chimico	BASSO
------------	------------------------	--------------

E' un rischio dovuto dalla presenza di possibili sostanze chimiche all'interno degli impianti.

Per fronteggiare tale limitato rischio si deve rispettare l'obbligo di indossare i DPI nel seguito descritti.

	MOD. DUVRI 01	Ed. 01	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA e INFORMATIVA SUI RISCHI SPECIFICI ESISTENTI NEGLI AMBIENTI DI LAVORO - (art. 26 del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.)	Pag. 11 di 15
---	------------------	--------	---	---------------

6) SOGGETTI PRESENTI / INTERFERENTI NELL'AMBIENTE DI LAVORO

All'interno delle aree di lavoro oltre alle maestranze dell'Appaltatore potranno essere presenti:

- il personale operativo di Sii Scpa e dei soci consortili del Sii Scpa
- In via del tutto occasionale può essere consentita la presenza di personale di altre ditte che si trovano nelle aree destinate all'Appaltatore per interventi di straordinaria manutenzione e/o per il ripristino di interventi urgenti e non prevedibili.

È severamente vietata la presenza di persone estranee, diverse da quelle descritte.

7) TIPOLOGIE DI RISCHIO INTRODOTTE NEL LUOGO DI LAVORO DALL'APPALTATORE

Il soggetto che si aggiudicherà l'esecuzione del servizio dovrà predisporre ed inviare apposita documentazione richiesta al punto 11 del presente DUVRI, che riguarda tutte le informazioni, sui rischi valutati ed introdotti all'interno degli impianti del Committente.

Tali informazioni sono propedeutiche per la redazione del DUVRI dinamico che verrà allegato al contratto d'Appalto.

8) ATTREZZATURE DEL COMMITTENTE UTILIZZATE DALL'APPALTATORE

L'Appaltatore dovrà fare uso in via esclusiva di proprie attrezzature, macchine ed impianti.

Non è prevedibile l'uso di attrezzature del committente da parte dell'Appaltatore.

Qualora, per straordinarie e motivate ragioni, l'esecuzione del lavoro richieda l'uso di attrezzature particolari del committente, l'Appaltatore ne potrà fare uso, sotto la sua completa responsabilità, soltanto dopo che il Responsabile di Sii Scpa di cui all'Allegato 1 ne abbia autorizzato l'uso.

Sarà cura del personale dell'appaltatore che ne farà uso controllare preventivamente l'attrezzatura e denunciare al Committente, prima di impiegarla, eventuali anomalie che vi abbia riscontrato.

**9) VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA ATTESI**

Interferenza	Cause	Misure di prevenzione e protezione adottate dal committente	Fattore di rischio	Misure di prevenzione e protezione adottate da attuare
Da investimento di persone e mezzi all'interno degli impianti	<ul style="list-style-type: none">• Transito all'interno degli impianti di autoveicoli del committente;• Transito di autoveicoli dello Appaltatore.	<ul style="list-style-type: none">• Individuazione delle aree di transito attraverso idonea segnaletica orizzontale;• informazioni scritte per gli addetti interni;• coordinamento con l'appaltatore per la definizione delle zone d'intervento prima dell'inizio dei lavori.	MEDIO	<ul style="list-style-type: none">• Procedere a velocità bassissima,• azionare l'avvisatore acustico nelle zone coperte o di scarsa visibilità,• rispettare la segnaletica orizzontale,
Da contatto tra la parte terminale della tubazione e l'operatore di Umbra Acque.	<ul style="list-style-type: none">• Manovra errata del conduttore dell'autobotte;• Perdita di aderenza nell'impugnatura della tubazione da parte dell'operatore	<ul style="list-style-type: none">• Uso di DPI adeguati	BASSO	<ul style="list-style-type: none">• Limitare allo stretto necessario la presenza del personale di Umbra Acque nella sorveglianza delle lavorazioni;• Coordinare attentamente le attività
Dalla caduta dell'operatore all'interno degli impianti	<ul style="list-style-type: none">• Rottura dei pioli della scala fissa;• Scivolamento dell'operatore;• Scivolamento dell'operatore dalle passerelle.	<ul style="list-style-type: none">• Adeguata informazione e formazione;• Controllo visivo della stabilità delle scale	BASSO	<ul style="list-style-type: none">• Indossare sistemi anticaduta per permettere il facile recupero dell'operatore quando il fondo del pozzetto supera i 1,5 metri;• Utilizzare sempre i DPI adeguati: scarpe o stivali antiscivolo.
Rischio chimico	<ul style="list-style-type: none">• Inalazioni accidentale da aerosol;	<ul style="list-style-type: none">• Formazione ed informazione	BASSO	<ul style="list-style-type: none">• Indossare sempre DPI adeguati al lavoro;• Avere sempre a disposizione una scorta di acqua potabile per lavarsi in caso di schizzi di reflui fognari.

Legenda dei simboli : **A = alto** **M = medio** **B = basso**

	MOD. DUVRI 01	Ed. 01	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA e INFORMATIVA SUI RISCHI SPECIFICI ESISTENTI NEGLI AMBIENTI DI LAVORO - (art. 26 del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.)	Pag. 13 di 15
---	------------------	--------	---	---------------

10) ONERI PER LA SICUREZZA DA INTERFERENZA

Per l'adozione dei sistemi di protezioni individuali e collettivi necessari a prevenire i rischi specifici connessi al lavoro, in particolar modo in presenza di possibili interferenze viene stanziata la somma di €. 60.000,00 (sessantamila/00) di cui €. 1.200 relativi agli oneri per la sicurezza per la prevenzione dei rischi da interferenza quali oneri e costi per la sicurezza non soggetti a ribasso.

11) DOCUMENTAZIONE DA PRODURRE

L'appaltatore, prima dell'inizio dei lavori dovrà presentare la seguente documentazione:

1. P. O. S. (Piano Operativo di Sicurezza) in cui siano valutati i rischi specifici della propria attività e predisposte le misure di sicurezza per eliminarli, nonché l' indicazione delle misure di prevenzione e protezione per i rischi sul lavoro derivanti dall'attività lavorativa oggetto dell'appalto, tenuto conto delle informazioni fornite nei paragrafi 5 e 9 del presente documento, in alternativa estratto del Documento di Valutazione dei Rischi aziendale.
2. copia del certificato di iscrizione alla Camera di Commercio, industria e Artigianato, per verificare l'idoneità tecnico professionale in relazione ai lavori affidati in appalto;
3. documento unico di regolarità contributiva (DURC);
4. una dichiarazione sull'organico medio annuo distinto per qualifica corredata degli estremi delle denunce effettuate all' INPS, all' INAIL ;
5. elenco del personale che sarà impegnato nel servizio con relativa matricola ed indicazione del CCNL applicato;
6. Idoneità sanitaria delle persone interessate nel servizio;
7. Copia degli attestati dell'avvenuta formazione;
8. Attestazione dell'avvenuta consegna dei DPI;
9. Dichiarazione ai sensi dell'Allegato XVII del D.lgs. 81/08 circa il possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionali;
10. Elenco dei macchinari/attrezzature usate nei lavori.

N.B. : Durante la vigenza del contratto l'appaltatore informerà per iscritto con grande tempestività il Referente della Sicurezza di Sii Scpa di tutti gli aggiornamenti che intervenissero a carico dei precedenti documenti per mutate esigenze organizzative o istituzionali o altro, rimanendo a suo

	MOD. DUVRI 01	Ed. 01	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA e INFORMATIVA SUI RISCHI SPECIFICI ESISTENTI NEGLI AMBIENTI DI LAVORO - (art. 26 del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.)	Pag. 14 di 15
---	------------------	--------	---	---------------

carico ogni responsabilità per le informazioni non trasmesse; tali omissioni, quando venissero riscontrate, danno pieno diritto alla stazione appaltante di rescindere il contratto immediatamente.

12) ALLEGATI

Al fine di meglio coordinare l'operato tra il Committente e l'Appaltatore si rimette in allegato al presente documento estratti della documentazione aziendale in merito alla sicurezza e precisamente:

- Allegato 1: elenco preposti per la sicurezza;
- Allegato 2: elenco serbatoi dove statisticamente nell'anno precedente sono stati effettuati minimo 5 viaggi di trasporto acqua



MOD.
DUVRI 01

Ed. 01

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI
RISCHI DA INTERFERENZA e INFORMATIVA SUI
RISCHI SPECIFICI ESISTENTI NEGLI AMBIENTI
DI LAVORO - (art. 26 del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.)

Pag. 15 di 15

IL DATORE DI LAVORO

Firma:

Direttore Generale Rueca Paolo

.....

COGNOME E NOME

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PREVENZIONE

PROTEZIONE

Firma:

Tommaso Ceccarelli

.....

Ceccarelli Tommaso

COGNOME E NOME

IL RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA
SICUREZZA

Firma:

Guidi Riccardo

.....

Guidi Riccardo

COGNOME E NOME

Terni li,

20/07/2018

	MOD. DUVRI 01	Ed. 01	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA e INFORMATIVA SUI RISCHI SPECIFICI ESISTENTI NEGLI AMBIENTI DI LAVORO - (art. 26 del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.) Allegato n°1: Elenco Preposti Sicurezza	Pag. 1 di 4
---	------------------	--------	--	-------------

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

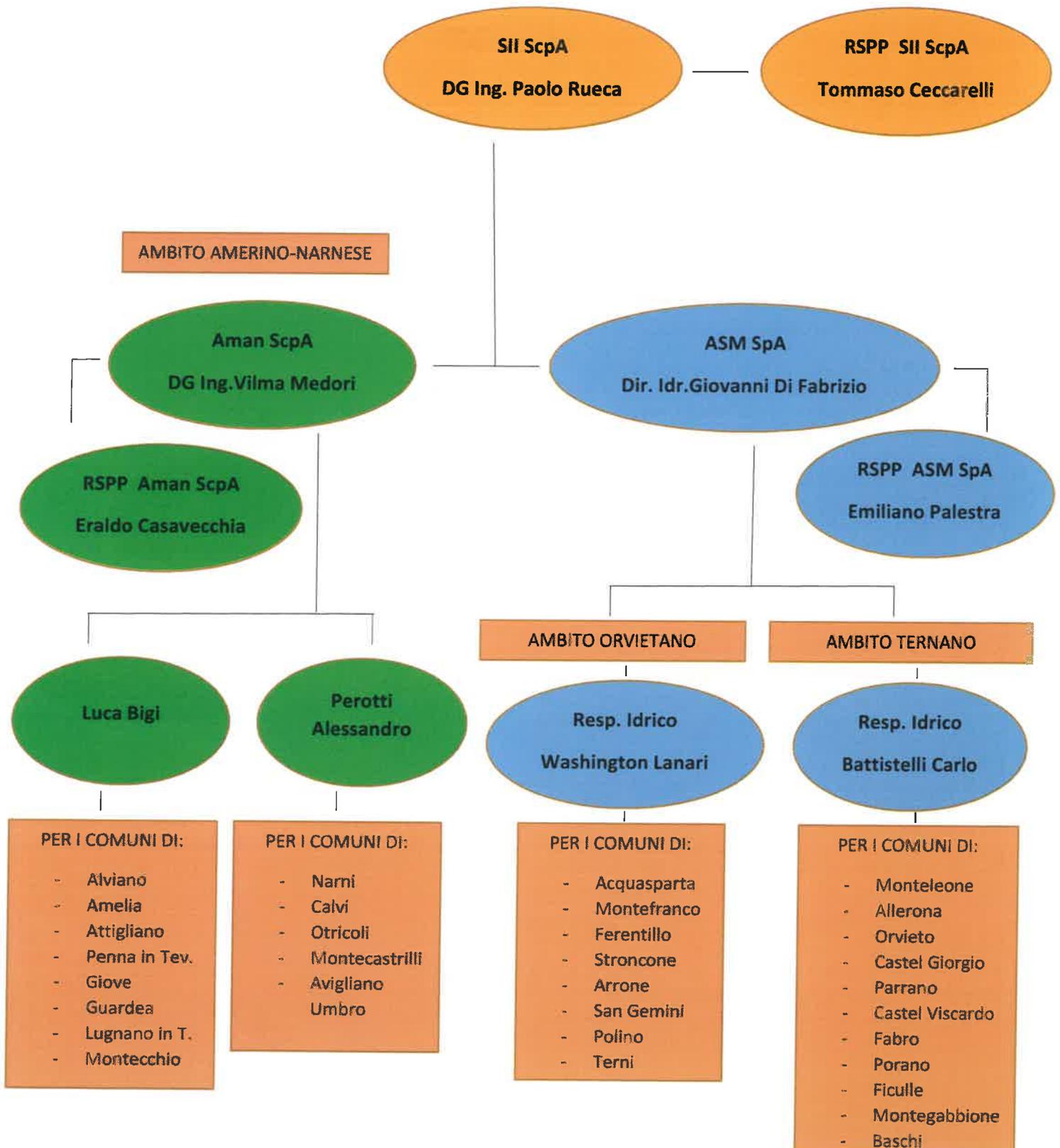
ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs 81/2008

**ATTIVITA' DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO TRA LA
STAZIONE APPALTANTE E L'APPALTATORE**

Oggetto dell'Appalto

**TRASPORTO ACQUA POTABILE PER INTEGRAZIONE
E SUSSIDIO DELLE NORMALI FONTI DI
APPROVVIGIONAMENTO A MEZZO DI AUTOBOTTI**

ALLEGATO 1 – ELENCO PREPOSTI SICUREZZA





NR	COMUNE	COMPETENZA IDRICA
AMBITO TERNANO		
1	COMUNE DI ACQUASPARTA	ASM
2	COMUNE DI MONTEFRANCO	ASM
3	COMUNE DI FERENTILLO	ASM
4	COMUNE DI STRONCONE	ASM
5	COMUNE DI ARRONE	ASM
6	COMUNE DI SANGEMINI	ASM
7	COMUNE DI POLINO	ASM
8	COMUNE DI TERNI	ASM
AMBITO AMERINO - NARNESE		
9	COMUNE DI CALVI DELL'UMBRIA	AMAN
10	COMUNE DI ALVIANO	AMAN
11	COMUNE DI AMELIA	AMAN
12	COMUNE DI ATTIGLIANO	AMAN
13	COMUNE DI AVIGLIANO UMBRO	AMAN
14	COMUNE DI PENNA IN TEVERINA	AMAN
15	COMUNE DI GIOVE	AMAN
16	COMUNE DI GUARDEA	AMAN
17	COMUNE DI LUGNANO IN TEVERINA	AMAN
18	COMUNE DI MONTECASTRILLI	AMAN
19	COMUNE DI MONTECCHIO	AMAN
20	COMUNE DI NARNI	AMAN
21	COMUNE DI OTRICOLI	AMAN
AMBITO ORVIETANO		
22	COMUNE DI MONTELEONE	ASM
23	COMUNE DI ALLERONA	ASM
24	COMUNE DI ORVIETO	ASM
25	COMUNE DI CASTELGIORGIO	ASM
26	COMUNE DI PARRANO	ASM
27	COMUNE DI CASTELVISCARDO	ASM
28	COMUNE DI FABRO	ASM
29	COMUNE DI PORANO	ASM
30	COMUNE DI FICULLE	ASM
31	COMUNE DI MONTEGABBIONE	ASM
32	COMUNE DI BASCHI	ASM

	MOD. DUVRI 01	Ed. 01	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA e INFORMATIVA SUI RISCHI SPECIFICI ESISTENTI NEGLI AMBIENTI DI LAVORO - (art. 26 del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.) Allegato n°1: Elenco Preposti Sicurezza	Pag. 4 di 4
--	------------------	--------	--	-------------

IL DATORE DI LAVORO

Direttore Generale Rueca Paolo

Firma:

COGNOME E NOME

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PREVENZIONE
PROTEZIONE

Ceccarelli Tommaso

Firma: 

COGNOME E NOME

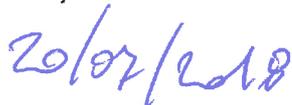
IL RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA

Guidi Riccardo

Firma: 

COGNOME E NOME

Terni lì,



	MOD. DUVRI 01	Ed. 01	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA e INFORMATIVA SUI RISCHI SPECIFICI ESISTENTI NEGLI AMBIENTI DI LAVORO - (art. 26 del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.) Allegato n°2: elenco serbatoi dove statisticamente nell'anno precedente sono stati effettuati minimo 5 viaggi di trasporto acqua	Pag. 1 di 5
---	------------------	--------	---	-------------

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs 81/2008

**ATTIVITA' DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO TRA LA
STAZIONE APPALTANTE E L'APPALTATORE**

Oggetto dell'Appalto

**TRASPORTO ACQUA POTABILE PER INTEGRAZIONE
E SUSSIDIO DELLE NORMALI FONTI DI
APPROVVIGIONAMENTO A MEZZO DI AUTOBOTTI**

**ALLEGATO 2 – ELENCO SERBATOI DOVE
STATISTICAMENTE NELL'ANNO PRECEDENTE SONO
STATI EFFETTUATI MINIMO 5 VIAGGI DI TRASPORTO
ACQUA**



MOD.
DUVRI 01

Ed. 01

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
DA INTERFERENZA e INFORMATIVA SUI RISCHI
SPECIFICI ESISTENTI NEGLI AMBIENTI DI LAVORO -
(art. 26 del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.)

Pag. 2 di 5

Allegato n°2: elenco serbatoi dove statisticamente
nell'anno precedente sono stati effettuati minimo
5 viaggi di trasporto acqua

COMUNE	SUB	Impianto/Località	Cod. ATO
Acquasparta	Ternano		
		Serb. Portaria	5501ACQ41000
		Serb. Macerino	5501ACQ41100
		Serb. Lo Scoppio	5501ACQ41300
Allerona	Orvietano		
		Serb. Testareccio	5502ACQ40200
		Serb. Belvedere	5502ACQ40300
		Serb. Annunziata	5502ACQ40500
Amelia	Amerino-Narnese		
		Serb. Montecampano	5504ACQ40400
Arrone	Ternano		
Attigliano	Amerino-Narnese		
Avigliano Umbro	Amerino-Narnese		
		Serb. Poggio	5533ACQ40200
Baschi	Orvietano		
		Serb. Capoluogo (<i>Rosciano</i>)	5507ACQ40100
		Serb. Cimitero	5507ACQ40200
		Serb. Botte dei Frati	5507ACQ40300
		Serb. Cerreto	5507ACQ40400
		Serb. Morruzze	5507ACQ40700
Calvi	Amerino-Narnese		
		Serb. Mulini a Vento	5508ACQ40400
		Varie località (piazza, ecc.)	-
Castelviscardo	Orvietano		
		Serb. Cimitero	5510ACQ40400
		Serb.	5510ACQ40500
Fabro	Orvietano		
		Serb. Osteriaccia	non presente
		Serb. Casa di Tuzio	5511ACQ40400
Ferentillo	Ternano		
		Serb. Nicciano	5512ACQ40900
Ficulle	Orvietano		
		Serb. San Cristoforo	5513ACQ40200
		Serb. Piscino	5513ACQ40500

	MOD. DUVRI 01	Ed. 01	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA e INFORMATIVA SUI RISCHI SPECIFICI ESISTENTI NEGLI AMBIENTI DI LAVORO - (art. 26 del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.) Allegato n°2: elenco serbatoi dove statisticamente nell'anno precedente sono stati effettuati minimo 5 viaggi di trasporto acqua	Pag. 3 di 5
--	------------------	--------	---	-------------

		Serb. Montenibbio	5513ACQ40700
Guardea	Amerino-Narnese		
		Serb. Frattuccia	5515ACQ40600
Montecchio	Amerino-Narnese		
		Serb. Politella	5518ACQ40200
		Serb. Petraro Basso	5518ACQ50800
		Serb. Tenaglie 70 (Colonie)	5518ACQ41300
		Varie frazioni	
		Vari frantoi oleari	
Montegabbione	Orvietano		
		Serb. Torricella	5520ACQ40100
		Serb. Faiolo	5520ACQ40200
		Serb. Montegiove	5520ACQ40300
Monteleone	Orvietano		
		Serb. Osteria	5521ACQ40200
		Serb. Colle Alto	5521ACQ40300
Narni	Amerino-Narnese		
		Serb. Guadamello Nuovo	5522ACQ40200
		Serb. San Vito	5522ACQ40300
		Serb. S.Urbano	5522ACQ40400
		Serb. Castel Vecchio	5522ACQ40500
		Serb. Taizzano	5522ACQ41500
		Serb. Ponte S. Lorenzo	5522ACQ42500
		Loc. Castel Vecchio	-
		Loc. Selvantica	-
Orvieto	Orvietano		
		Serb. Prodo	5523ACQ40900
		Serb. Torre S.Severo	5523ACQ41100
		Serb. Titignano	5523ACQ41200
		Serb. Morrano	5523ACQ41400
		Serb. Colonna	5523ACQ42400
		Serb. Osarella	5523ACQ42500
		Serb. Monte Panaro	5523ACQ42600
		Serb. Tordimonte	non presente
		Serb. Sacripanti	-

	MOD. DUVRI 01	Ed. 01	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA e INFORMATIVA SUI RISCHI SPECIFICI ESISTENTI NEGLI AMBIENTI DI LAVORO - (art. 26 del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.) Allegato n°2: elenco serbatoi dove statisticamente nell'anno precedente sono stati effettuati minimo 5 viaggi di trasporto acqua	Pag. 4 di 5
--	------------------	--------	---	-------------

Otricoli	Amerino-Narnese		
		Serb. Poggio di Otricoli	5524ACQ40400
		Serb. Aravecchia	-
Parrano	Orvietano		
		Serb. Quattro Strade	5525ACQ40100
Porano	Orvietano		
		Serb. Casale Rosario	non presente
		Serb. Cunicchio Alto	non presente
Stroncone	Ternano		
		Serb. Vasciano	5531ACQ41000
		Serb. Forno	5531ACQ40700
		Serb. Cesale	5531ACQ40900

	MOD. DUVRI 01	Ed. 01	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA e INFORMATIVA SUI RISCHI SPECIFICI ESISTENTI NEGLI AMBIENTI DI LAVORO - (art. 26 del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.) Allegato n°2: elenco serbatoi dove statisticamente nell'anno precedente sono stati effettuati minimo 5 viaggi di trasporto acqua	Pag. 5 di 5
---	------------------	--------	---	-------------

IL DATORE DI LAVORO

Direttore Generale Rueca Paolo

Firma:

COGNOME E NOME

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PREVENZIONE
PROTEZIONE

Ceccarelli Tommaso

Firma: 

COGNOME E NOME

IL RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA

Guidi Riccardo

Firma: 

COGNOME E NOME

Terni li,